

Il Messaggero (ed. Rieti) <i>"Terme Cotilia riaprono dopo l'ultimatum della Regione"</i>	Data: 02/08/2019
Indietro	Stampa

Il Messaggero

Il Messaggero Rieti
 data: 2/8/2019 - pag: 31

Terme Cotilia riaprono dopo l'ultimatum della Regione

Cotilia, per anni meta di pellegrinaggi per le sue acque curative e al centro di un sistema virtuoso per tutta la valle del Velino, può tornare a sperare in un futuro di rilancio. Taglio del nastro ieri al complesso che ha riaperto al pubblico, senza però dare preventive comunicazioni. Sarà forse per il timore di un nuovo, ulteriore, annuncio flop, dopo quelli lanciati ad aprile prima e a giugno poi. Ieri mattina nessuna notizia era presente sul sito delle terme, né sui social, dove sono comparse però foto dei dipendenti pronti per la nuova avventura. «Alleluia», «Miracolo», «Era ora», «Daje» sono solo alcuni dei commenti a margine della notizia, attesa da tempo. Il complesso sarà aperto tutto l'anno, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20.

«Il blocco A è stato oggetto di un restyling che restituirà alle comunità la risorsa **termale** relativamente alle cure delle vie respiratorie alte e basse spiegano dalla direzione sanitaria. Presente un reparto dedicato ai pazienti adulti ed uno ai pazienti in età pediatrica». Per il momento le terme offriranno unicamente cure inalatorie o specialistiche con la presenza di due otorini, un cardiologo, un gastroenterologo per la prevenzione e la diagnosi e cura delle patologie gastroenterologiche (idrocolonterapia con acqua **termale**) e un ginecologo per l'erogazione di trattamenti come l'irrigazione vaginale e la riabilitazione del pavimento pelvico. Molte delle prestazioni erogabili possono essere poste a carico del Servizio sanitario nazionale. Ma l'opera è finita solo a metà: entro il 2020 il complesso **termale** sarà dotato di un centro benessere, percorsi sensoriali, bagno turco, sauna, idromassaggio e piscina. Quello che ha portato alla riapertura delle terme è stato un iter infinito. Lo stabilimento chiuso da anni, le risorse minerarie non sfruttate, l'assenza di dati statistici riferiti alle annualità 2014-2016 e 2017 e poi il mancato pagamento dei diritti concessori dovuti alla Regione per gli anni 2016, 2017 e 2018 e l'avvio del procedimento di revoca della concessione rilasciata nel 1988: c'è tutto questo nella lettera inviata dalla Regione Lazio alla direzione delle Terme di Cotilia. Nel testo si parla di gravi inadempienze legate «alle concessioni che devono essere costantemente esercitate tranne che sia consentita dalla giunta regionale la sospensione dell'attività per grave e giustificato motivo». Era il 31 maggio 2019. Due mesi dopo arriva finalmente l'apertura.

Daniela Melone

© RIPRODUZIONE RISERVATA